

Verso le politiche

**M5S, per il Senato spunta
"l'ambasciatore" di Raggi**

Porte girevoli in Campidoglio in vista delle politiche. Nel valzer di nomi che circolano, tra collegi uninominali e listini proporzionali spunta quello dell'«ambasciatore» della Raggi: a Roberto Sorbello, capo del cerimoniale del sindaco, M5S ha offerto un posto nel proporzionale al Senato. E intanto Stefano Stefàno, padre del consigliere Enrico, rinuncia alla sua candidatura.

Canettieri all'interno

Elezioni, M5S corteggia "l'ambasciatore" di Raggi E Stefàno padre rinuncia

► I pentastellati offrono un posto al proporzionale in Senato a Sorbello, capo del cerimoniale del sindaco. In lizza anche l'ex assessore Mazzillo

**IL CONSIGLIERE GRILLINO:
«PAPÀ HA PARTECIPATO
ALLE PARLAMENTARIE, MA
HA DECISO CHE NON CORRERÀ
SAREBBE STATA UNA
SITUAZIONE IMBARAZZANTE»**

**NELLA LISTA DEI NOMI
DELLA SOCIETÀ CIVILE
PROPOSTI DAI 5 STELLE
CAPITOLINI ANCHE
L'ESPERTA DI GEOPOLITICA,
DOCENTI E PROFESSIONISTI**

IL RETROSCENA

Porte girevoli in Campidoglio in vista delle politiche. Nel valzer di nomi che circolano, tra collegi uninominali e listini proporzionali, tante storie si intrecciano intorno a Virginia Raggi. Se l'ex assessore al Bilancio nonché committente della campagna elettorale Andrea Mazzillo oggi andrà a caccia di voti degli iscritti M5S sperando che l'effetto Roma non si riverberi sul voto nazionale del 4 marzo, ecco spuntare la rinuncia abbastanza clamorosa di Stefano Stefàno, avvocato cassazionista oltre che ex consulente legale delle società del gruppo Iri-Italstat, ma soprattutto padre di Enrico.

consigliere veterano del Campidoglio e attuale presidente della commissione Mobilità del Comune.

«Mio padre ha deciso che rinuncerà alla candidatura», annuncia Stefano jr a *Il Messaggero*. Perché? «Per una questione di opportunità - continua a spiegare il consigliere pentastellato - perché in effetti sarebbe stata una situazione imbarazzante».

Enrico oltre a essere un punto di forza dei grillini romani è anche sposato con Veronica Mammì, storica attivista già candidata nel 2013 alle regionali e collaboratrice della parlamentare Federica Daga, attualmente assessore municipale. Stefano senior si era presentato alle parlamen-



tarie ma farà un passo indietro. «Per una volta i padri ascoltano i figli», ci scherza su Enrico. In corsa alle parlamentarie anche Paola Giannone, ex candidata al I municipio, che presentò ricorso al Tar contro la nomina di Margherita Gatta e Rosalba Castiglione in giunta.

L'OFFERTA

Nella ridda di nomi che gira in queste ore ecco spuntare anche quello di Roberto Sorbello. Uomo ombra ma preziosissimo di Virginia Raggi. Dirigente della Camera in pensione, ha curato il cerimoniale dei presidenti di Montecitorio che hanno attraversato la Prima e la Seconda repubblica: da Nilde Iotti a Giorgio Napolitano, passando per Irene Pivetti, Luciano Violante, Pier Ferdinando Casini. E poi Fini e Boldrini. Da quasi un anno, Sorbello è il "Mister Wolf" di Raggi, una presenza discreta ma fondamentale nello staff del cerimoniale per accompagnare la grillina nelle stanze del potere, in parlamento come in Vaticano. I vertici del M5S avrebbero pensato a lui per offrirgli un posto nel proporzionale al Senato. Non solo. In queste ore gli sherpa di Luigi Di Maio hanno anche ricevuto le liste compilate dai grillini del Campidoglio dove ci sono scritti i nomi della società civile contattati o inte-

ressati a correre nei collegi uninominali con il M5S. Sono tutti esponenti della società civile, provenienti dal mondo delle professioni e da quello accademico. Da Mauro Vaglio, presidente dell'ordine degli avvocati della Capitale, a Enzo Borsellino, professore associato di "Museologia" a Roma Tre, ed Emanuela Del Re, esperta di geopolitica. Di sicuro Raggi non sarà neutrale in questa campagna elettorale. La strategia di Luigi Di Maio è quella di non nascondere Roma, come sembrava in un primo momento, ma di polarizzare al massimo lo scontro con Pd e destra schierando la sindaca della Capitale d'Italia.

Il nuovo tormentone comunicativo coniato dall'asse Campidoglio-terzo piano della Camera (dove ha sede l'ufficio comunicazione del M5S) ormai è tracciato: «Gli altri ci danno degli incompetenti, ma noi mettiamo in ordine le loro macerie». Anzi, «troviamo cadaveri tutte le volte che apriamo una porta», ha spiegato Raggi a La7, domenica sera. E anche ieri l'uscita sugli autobus (600 in 3 anni) acquistati aveva questo sapore: «Alle polemiche rispondiamo con i fatti». Quantomai concreti, soprattutto in campagna elettorale.

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA